



CITTA' DI PORTO SANT'ELPIDIO

Provincia di Fermo
C.F. 81003650447 - P.I. 00357220441

POLIZIA LOCALE



CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Piazza della Repubblica n. 12
Centralino 0734/908401 - Pronto Intervento 0734/902030 - Fax 0734/904630
psevigili@elpinet.it

LINEE GUIDA PER I PROVVEDIMENTI DI SAFETY DA ADOTTARE NELLE PUBBLICHE MANIFESTAZIONI

PREMESSA

Le presenti linee guida ricalcano le indicazioni della Prefettura – Ufficio territoriale del Governo di Fermo, le quali scaturiscono anche a seguito degli accadimenti dello scorso anno a Torino, Piazza San Carlo, che hanno evidenziato come le suggestioni derivanti dal delicato clima internazionale e/o situazioni di panico comunque provocate, amplificate anche da stati di coscienza eventualmente alterati dall'assunzione, ove non prevenuta, di sostanze alcoliche e/o stupefacenti, possano ridurre notevolmente la resilienza di una folla di fronte a fatti imprevisti e/o normalmente imprevedibili.

Per tali motivi con due distinte direttive emanate dal Capo della Polizia e dal Capo Dipartimento dei Vigili del fuoco, sono stati qualificati gli aspetti di **safety**, intesi quali misure a tutela della pubblica incolumità e quelli di **security**, a salvaguardia invece dell'ordine e della sicurezza pubblica che devono essere oggetto di attenzione al fine di migliorare i processi di governo e gestione delle manifestazioni pubbliche.

Entrambi gli aspetti devono necessariamente integrarsi tra loro, **partendo da una base informativa fornita dai singoli organizzatori, al momento in cui inoltrano l'istanza e/o la comunicazione per la realizzazione delle manifestazioni.**

Il presente documento rappresenta dunque uno strumento di ausilio agli organizzatori per effettuare una prima valutazione sui livelli di rischio della manifestazione a farsi (alto, medio, basso), in relazione a ciascuno di essi poi suggerisce come calibrare, in termini di **safety**, le misure di mitigazione prescritte dalle direttive sopra indicate.

Ciò nella consapevolezza **che per nessun evento il rischio potrà mai equipararsi allo zero**, per cui le misure di mitigazione proposte prevedono la riduzione del rischio fino ad un livello residuo normalmente considerato accettabile, ferma restando **un'alea che è e resta imponderabile.**

TIPI DI RISCHIO

Le misure di **safety** dovranno poi interfacciarsi e coordinarsi con quelle fissate dagli organi di polizia a tutela dell'ordine pubblico, ed è sul loro equilibrio complessivo che si gioca l'efficacia del modello organizzativo in discussione. In tale logica è ben possibile nel singolo caso che specifiche misure di ordine pubblico, anche modulate *in loco* in relazione al concreto evolversi della manifestazione, possano contribuire a mitigare ulteriormente il livello di rischio residuo.

Nella costruzione del modello organizzativo evocato dalle nuove direttive il ruolo iniziale è ricoperto quindi dagli uffici del Comune che ricevono l'istanza di autorizzazione alla realizzazione della manifestazione e, sulla scorta della valutazione compiuta dagli organizzatori, definiscono le misure da approntarsi, supportati ove necessario, in funzione collaborativa, dai referenti delle forze dell'ordine presenti *in loco*. Nel caso in cui ricorrano i presupposti prescritti dalla legge, un ulteriore vaglio sarà rimesso alla Commissione comunale o provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo; laddove poi si prospettino condizioni particolari, che richiedano un *quid pluris* in termini di misure precauzionali potrà richiedersi l'analisi e la valutazione in sede di Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Va evidenziato altresì che poiché sono in corso di elaborazione ulteriori direttive da parte del Dipartimento dei Vigili del Fuoco il presente documento viene varato in via sperimentale ed è suscettibile di tutte le integrazioni e gli aggiustamenti che dovessero rendersi necessari, all'esito della sua concreta applicazione e/o della sopravvenienza di ulteriori indicazioni operative diramate dagli organi centrali.

ANALISI DEI RISCHI

Passando all'esame nel dettaglio del presente documento la prima parte, come sopra accennato, riguarda la classificazione del rischio delle manifestazioni.

L'impostazione è quella classica dell'analisi dei rischi in cui si cerca di attribuire un peso a quegli aspetti che possono influenzare:

1. la probabilità di accadimento di un evento;
2. la sua potenziale magnitudo

La classificazione del rischio pertanto è determinata dall'attribuzione di un indice numerico alle variabili legate all'evento, alle caratteristiche dell'area ed alla tipologia di pubblico/spettatori, così come stimate dagli organizzatori.

A valle di tale classificazione scaturiscono, per ciascun livello di rischio, specifiche misure di mitigazione.

CLASSIFICAZIONE DEGLI EVENTI e/o MANIFESTAZIONI

Per la classificazione del livello di rischio ci si è riferiti all'accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano edito dalla Conferenza Stato-Regioni n° 13/9/CR8C/C/.

Rispetto a tale documento sono stati aggiornati alcuni parametri relativi alle esigenze di safety, rispetto al soccorso sanitario riferendosi ad eventi e/o manifestazioni così definibili:

Programmati e/o organizzati che richiamano un rilevante afflusso di persone ai fini sportivi, ricreativi, sociali, politici, religiosi, organizzati da privati, organizzazioni/associazioni, istituzioni pubbliche.

L'identificazione del livello di rischio, in fase iniziale, può essere calcolata dall'organizzatore dell'evento applicando i punteggi di cui alla tabella di classificazione.

In base al risultato ottenuto è quindi possibile ottenere il livello di rischio ed il relativo punteggio.

PER MANIFESTAZIONI CON AFFOLLAMENTO SUPERIORE A 10.000 PERSONE, LA VALUTAZIONE TABELLARE NON È NECESSARIA IN QUANTO L'EVENTO RIENTRA, COMUNQUE, TRA QUELLI CON PROFILO DI RISCHIO ELEVATO.

LIVELLO DI RISCHIO	Punteggio
BASSO	< 15
MEDIO	15 ÷ 25
ELEVATO	> 30

TABELLA PER LA CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO (SAFETY)

VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO			
PERIODICITÀ DELL'EVENTO	Annualmente		1
	Mensilmente		2
	Tutti i giorni		3
	Occasionalmente/all'improvviso		4
TIPOLOGIA DI EVENTO	Religioso		1
	Sportivo		1
	Intrattenimento		2
	Politico, sociale		4
	Concerto pop/rock		4
ALTRE VARIABILI (PIÙ SCELTE)	Prevista vendita/consumo di alcool		1
	Possibile consumo di droghe		1
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)		1
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media		1
	Presenza di figure politiche-religiose		1
	Possibili difficoltà nella viabilità		1
	Presenza di tensioni socio-politiche		1
DURATA (DA CONSIDERARE I TEMPI DI INGRESSO/USCITA)	<12 ore		1
	da 12 h a 3 giorni		2
	> 3 giorni		3
LUOGO (PIÙ SCELTE)	In città		0
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani		2
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)		2
	Altro (montano, impervio, ambiente rurale)		2
CARATTERISTICHE DEL LUOGO (PIÙ SCELTE)	All'aperto		2
	Localizzato e ben definito		1
	Esteso > 1 campo di calcio		2
	Non delimitato da recinzioni		1

	Delimitato da recinzioni	2	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
	Recinzioni temporanee	3	
	Ponteggio temporaneo,palco,coperture	3	
LOGISTICA DELL' AREA (PIÙ SCELTE)	Servizi igienici disponibili	-1	
	Disponibilità d'acqua	-1	
	Punto di ristoro	-1	
	Difficoltosa accessibilità mezzi soccorso VVF	1	
	Buona accessibilità mezzi di soccorso VVF	-1	
SUBTOTALE A			

VARIBILI LEGATE AL PUBBLICO			
STIMA DEI PARTECIPANTI	0 - 200		1
	201-1.000		3
	1.001-5.000		7
	5.001-10.000		10
	> 10.000	Le manifestazioni con oltre 10.000 presenze sono da considerarsi sempre a rischio elevato	
ETÀ MEDIA DEI PARTECIPANTI	25-65		1
	<25 - >65		2
DENSITÀ PARTECIPANTI/MQ	Bassa < 0,7 persone/mq		-1
	Medio Bassa (da 0,7 a 1,2persone/mq)		2
	Medio Alta ((1,2 : 2 persone/mq)		2
CONDIZIONE DEI PARTECIPANTI	Rilassato		1
	Eccitato		2
	Aggressivo		3
POSIZIONE DEI PARTECIPANTI	Seduti		1
	In parte seduti		2
	In piedi		3
SUBTOTALE B			
TOTALE			

STRUTTURA DEL SISTEMA DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO

CARTELLA 1. RIFERIMENTO NORMATIVO
CARTELLA 2. REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA
CARTELLA 3. PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO
CARTELLA 4. CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE
CARTELLA 5. SUDDIVISIONE DELLA ZONA SPETTATORI IN SETTORI
CARTELLA 6. PROTEZIONE ANTINCENDIO
CARTELLA 7. GESTIONE DELL'EMERGENZA – PIANO DI EMERGENZA
CARTELLA 8. OPERATORI DI SICUREZZA
CARTELLA 9. PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE E MODULISTICA
CARTELLA 10. COMITATO PER L' ORDINE E LA SICUREZZA PUBBLICA E PROVVEDIMENTI DI PROTEZIONE CIVILE

CARTELLA 1. RIFERIMENTO NORMATIVO

Artt. 18 e 68 del Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773 " Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza " Decreto Ministeriale 19 Agosto 1996: Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di in trattenimento e di pubblico spettacolo.
Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996: Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi D.M. 10 marzo 1998: Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
Circolare del della Polizia-Direttore Generale della Pubblica Sicurezza ha diramato la 7 giugno 2017 n. 555/OP/0001991/2017/1
Circolare del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco n. 11464 del 19.6.2017

CARTELLA 2. REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA

ACCESSIBILITÀ MEZZI DI SOCCORSO
larghezza: 3.50 m.
altezza libera: 4.00 m.
raggio di volta: 13 m.
pendenza: non superiore al 10%
resistenza al carico: almeno 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore)
INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI AMMASSAMENTO PER I MEZZI DI SOCCORSO
Oltre ai requisiti di accesso all'area su citati, per quanto possibile, dovrà essere individuata una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo delle persone.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO BASSO
Devono essere assicurati i requisiti di accessibilità dei mezzi di soccorso su citati ad una distanza dagli accessi alla manifestazione non superiore a 50 metri.
MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO MEDIO
Devono essere assicurati i requisiti di accessibilità dei mezzi di soccorso su citati all'interno dell'area della manifestazione se questa è all'aperto.
MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO ELEVATO
Deve essere assicurato l'accesso dei mezzi di soccorso all'interno dell'area della manifestazione.
Nella zona adiacente l'area dell'evento dovranno altresì essere individuate delle aree di ammassamento dei mezzi di soccorso per la gestione operativa di scenari incidentali configurabili come maxi emergenze.

CARTELLA 3. PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO BASSO.
Considerata la modesta entità dell'evento in termini di affollamento si ritiene che tale requisito non debba costituire un adempimento cogente.
MANIFESTAZIONE CON PROFILO RISCHIO MEDIO – ELEVATO.
Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente.
L'ipotesi di prevedere una differenziazione tra i percorsi di accesso e quelli di deflusso può essere percorribile quando tale possibilità è già stata prevista nella fase di progettazione del luogo o struttura e, pertanto, non potrà essere adottata all'occorrenza qualora ciò comporti una modifica del sistema preordinato di vie d'esodo dell'attività.
Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico
La differenziazione tra i percorsi di accesso e quelli di deflusso è percorribile previa valutazione delle caratteristiche delle vie d'allontanamento dall'area. A tal fine, qualora la viabilità adiacente l'area della manifestazione lo consenta, si potrà valutare l'opportunità di creare sulla medesima direttrice flussi in ingresso e in uscita separati tra loro.
Pur tuttavia, in caso d'emergenza che comporti l'allontanamento delle persone dall'area, si dovranno rendere disponibili per l'esodo anche i varchi utilizzati come ingressi alla manifestazione, sempreché questi ultimi non siano stati allestiti per attività di pre-filtraggio e controllo con barriere frangifolla, finalizzate ad evitare la forzatura degli ingressi.
Al riguardo si dovrà tenere conto dell'esigenza di segnalare la presenza di ostacoli non immediatamente visibili in caso di aree affollate soprattutto quando questi sono a ridosso dei varchi di allontanamento. A tal fine si potrà far ricorso oltre alla segnaletica di sicurezza di tipo ordinario conforme al D.Lvo 81/08 anche a sistemi di segnalazione gonfiabili di tipo luminoso, per manifestazioni in orario serale, indicanti sia eventuali barriere non rimovibili che l'ubicazione dei varchi di esodo. Tali sistemi di segnalazione dovranno essere posizionati ad un'altezza tale da poter essere visibili da ogni punto dell'area della manifestazione.

CARTELLA 4. CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

1. Va sempre e comunque definita la capienza dello spazio riservato agli spettatori, anche quando questo è ricavato su piazza o pubblica via, l'evento è a ingresso libero e non sono previste apposite strutture per lo stazionamento del pubblico.
2. Al riguardo si ritiene che si debba tenere conto di parametri di densità di affollamento variabili tra 1.2 e 2 persone/mq in funzione delle caratteristiche del sito, piazza o pubblica via interclusa da fabbricati o strutture o spazio completamente libero.
3. L'affollamento definito dai parametri su citati dovrà essere comunque verificato con la larghezza del sistema di vie d'esodo (percorsi di allontanamento dall'area), applicando la capacità di deflusso di 250 persone / modulo.
4. La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie d'esodo non potrà essere inferiore a mt. 1.20.
5. Gli ingressi all'area dell'evento, se di libero accesso, devono essere contingentati tramite l'emissione di titolo di accesso gratuiti, conta-persone ovvero sistemi equivalenti.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO BASSO - MEDIO - ELEVATO

Luoghi o strutture all'aperto di tipo permanente.

Si applicano i parametri di affollamento previsti dalle norme di riferimento citate al punto 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico.

Si applica il parametro di affollamento di 1.2 persone / mq nel caso di sale da ballo e discoteche, mentre per **altre tipologie** di attività, in analogia con quanto stabilito dal DM 6.03.2001 (*Modifiche ed integrazioni al decreto del Ministro dell'Interno 19 agosto 1996 relativamente agli spettacoli e trattenimenti a carattere occasionale svolti all'interno di impianti sportivi, nonché all'affollamento delle sale da ballo e discoteche*), si potrà adottare una densità di affollamento fino a **2 persone / mq**. Si chiarisce che la scelta della densità di affollamento da applicare dovrà tenere conto della conformazione dell'area dove si svolge l'evento, se completamente libera da ostacoli ovvero interclusa da strutture, edifici o dall'orografia del terreno circostante.

CARTELLA 5. SUDDIVISIONE DELLA ZONA SPETTATORI IN SETTORI

1. La creazione di settori nell'area spettatori con barriere mobili (transenne) se da un lato limita il movimento incontrollato delle masse spesso causa d'incidenti (fase di movimento turbolento), dall'altro costituisce ulteriori vincoli che si vanno ad inserire in un contesto che potrebbe essere già fortemente condizionato, in caso di spazi all'aperto, da fabbricati, recinzioni e orografia del terreno.
2. Tale tipologia di separazione mobile non garantisce alcuna resistenza alla spinta, tanto che essa stessa, a seguito del suo ribaltamento, è causa di caduta di persone e conseguente calpestamento, soprattutto quando si è in una fase di movimento turbolento, con persone in preda al panico.
3. In alternativa ad una separazione fisica con transenne, i settori di spettatori potranno essere definiti mediante la creazione di spazi sottoposti a divieto di stazionamento e movimento, definiti con elementi che non costituiscano ostacolo in caso d'emergenza, occupati esclusivamente da personale addetto all'accoglienza, all'indirizzamento e alla osservazione degli spettatori (mod. steward impianti sportivi). Tali spazi sarebbero inoltre a disposizione dei soccorritori per penetrare nell'area riservata agli spettatori, altrimenti difficilmente valicabile.
4. Qualora l'area dell'evento sia completamente libera da elementi (strutture, edifici, limiti dati dalla conformazione del terreno) che ne definiscono gli ambiti, gli spazi dedicati alla penetrazione dell'area occupata dal pubblico, ad uso dei soccorritori, potranno essere determinati da transenne di tipo "antipanico" che per modalità di posa in opera, conformazione e consistenza assicurano adeguata resistenza alla spinta del pubblico fornendo garanzie contro il ribaltamento della delimitazione.
5. La possibilità di costituire, con transenne antipanico, più direttrici di penetrazione, ortogonali tra loro, posizionate trasversalmente e/o longitudinalmente rispetto alla conformazione dell'area andrebbe di fatto a costituire, inoltre, la suddivisione dell'area spettatori in settori.
6. Si evidenzia che tale soluzione può ritenersi applicabile sempreché i singoli settori di spettatori presentino pianta completamente aperta lungo gli altri lati per assicurare un allontanamento omogeneo e lineare del pubblico anche in caso di emergenza.
7. L'esigenza di dover comunque delimitare l'intera area interessata dall'evento per esigenze non solo di safety, ma anche di security, potrebbe essere superata anche con la realizzazione di spazi calmi di idonea superficie, da ricavare lungo il perimetro della zona occupata dal pubblico, ovvero annettendo la viabilità adiacente, in caso di eventi in piazze o pubblica via, da poter utilizzare sia come aree di

decantazione dei flussi che per esigenze di ordine pubblico. L'ampliamento della zona interessata dalla manifestazione oltre quello che è lo spazio dello spettacolo, permetterebbe altresì di evitare la movimentazioni in esodo su direttrici obbligate vincolate dalla posizione varchi presenti sulla recinzione, poste a ridosso dell'area dell'evento che costituiscono una criticità per la fase di allontanamento del pubblico in situazioni d'emergenza.

MANIFESTAZIONE CON PROFILI DI RISCHIO BASSO
Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente
Si richiama l'applicazione delle misure impartite dalla normativa di riferimento citate alla cartella 1.
Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.
Considerata la modesta entità dell'evento in termini di affollamento e, fatte salve diverse disposizioni impartite da norme di riferimento vigenti per il tipo di attività, si ritiene che il requisito di separazione della zona spettatori che assistono in piedi allo spettacolo, per i soli aspetti di safety, non sia un adempimento cogente.
MANIFESTAZIONE CON PROFILI DI RISCHIO MEDIO
Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente
Si richiama l'applicazione delle misure impartite dalla normativa di riferimento citate alla cartella 1.
Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico
Per affollamenti superiori a 5000 persone si potrà valutare, qualora le caratteristiche dell'area lo consentano, di separare la zona spettatori in almeno due settori adottando una delle modalità sopra richiamate, realizzando una viabilità longitudinale o trasversale di penetrazione a disposizione anche degli
Enti preposti al soccorso, di larghezza idonea ad assicurare anche il passaggio di eventuali automezzi (larghezza minima m. 4.50).
Per capienze inferiori a 5000 spettatori si rimanda a quanto previsto per le manifestazioni con profilo di rischio BASSO.
MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO ELEVATO
Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente
Si richiama l'applicazione delle misure impartite dalla normativa di riferimento vigente citate alla cartella 1.
Luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico.
Affollamento superiore a 10000 persone e fino a 20000 persone
Separazione della zona spettatori in almeno due settori adottando una delle modalità sopra richiamate, realizzando una viabilità longitudinale o trasversale di penetrazione a disposizione anche degli enti preposti al soccorso, di larghezza idonea ad assicurare anche il passaggio di eventuali automezzi (larghezza suggerita almeno m. 4.50). Lungo la delimitazione della suddetta viabilità si dovranno prevedere degli attraversamenti che, qualora le condizioni operative lo consentano, permetteranno di utilizzare dette direttrici come ulteriore via di allontanamento per il pubblico.
Affollamento superiore a 20.000 persone
Separazione della zona spettatori in almeno tre settori adottando una delle modalità sopra richiamate, realizzando con transenne di tipo " antipanico " una viabilità longitudinale e trasversale di penetrazione a disposizione anche degli enti preposti al soccorso, di larghezza idonea ad assicurare anche il passaggio di eventuali automezzi (larghezza minima 7.00 m). Lungo la delimitazione della suddetta viabilità si dovranno prevedere degli attraversamenti che, qualora le condizioni operative lo consentano, permetteranno di utilizzare dette direttrici come ulteriore via di allontanamento per il pubblico. Si evidenzia che la delimitazione con transenne " antipanico " può ritenersi applicabile sempreché i singoli settori di spettatori presentino pianta completamente aperta sugli altri lati per assicurare un allontanamento omogeneo e lineare del pubblico anche in caso di emergenza.

CARTELLA 6. PROTEZIONE ANTINCENDIO

Mezzi di estinzione Portatili – Estintori

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente:

Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico: Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Estintori Carrellati: da impiegarsi all'aperto in esito alle valutazioni fatte sulle strutture allestite.

Impianti idrici antincendio

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente:

Dovranno essere rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico:

- Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge
- Tempo d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio
- Utilizzo di automezzi antincendio con adeguata risorsa idrica anche appartenenti ad associazioni;
- Utilizzo di automezzi antincendio VV.F. previsti nell'ambito del servizio di vigilanza antincendio assicurato ai sensi del DM 261/96.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO BASSO

Mezzi Portatili di estinzione – Estintori

Affollamento fino a 200 persone

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente:

Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico:

Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

Affollamento superiore a 200 persone e fino a 1000 persone

Mezzi Portatili di estinzione - Estintori

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente:

Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico:

Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

Impianti idrici antincendio

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente:

Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico:

Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento.

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO MEDIO

Mezzi portatili di estinzione - Estintori

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente:

Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico:

Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: In particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

Impianti idrici antincendio

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente:

Protezione antincendio conforme alla normativa di riferimento citate alla cartella 1 integrate con il DM 20.12.2012.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico;

- Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento;

Tempo d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio. Tempistica che comunque non dovrà essere superiore a 15 minuti. Nell'ipotesi in cui l'area dell'evento sia ubicata ad una distanza tale che il tempo di percorrenza sia superiore a 15 minuti dovrà essere prevista una risorsa idrica dedicata facendo ricorso a mezzi antincendio privati che dovranno restare sul posto per tutta la durata dell'evento;

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO ELEVATO

Mezzi portatili di estinzione – Estintori

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente:

Si dovranno rispettare le indicazioni previste dalle norme di riferimento citate alla cartella 1.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico:

Per analogia si applicheranno le indicazioni previste dalle norme di riferimento: in particolare si dovrà prevedere un estintore ogni 200 mq di superficie da integrarsi se del caso con estintori carrellati da posizionare nell'area del palco / scenografia.

Affollamento superiore a 10.000 persone e fino a 20.000 persone

Impianti Idrici Antincendio

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente:

La protezione antincendio dovrà essere conforme alle normative di riferimento citate alla cartella 1 integrate con il DM 20.12.2012.

Luoghi all'aperto occasionalmente per manifestazioni aperte al pubblico:

- Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento;
- Tempo d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio
- Presenza sul posto di automezzi antincendio con adeguata risorsa idrica anche appartenenti ad associazioni;

Affollamento superiore a 20.000 persone

Impianti Idrici - Antincendio

Luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente:

La protezione antincendio dovrà essere conforme alla normativa di riferimento citate alla cartella 1 integrate dal DM 20.12.2012.

Luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico:

- Mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento;
- Utilizzo di automezzi antincendio VV.F. da prevedersi nell'ambito dei servizi di vigilanza antincendio prescritti dalla C.P.V.L.P.S. in ossequio alle disposizioni previste al DM n. 261 del 1996. Si evidenzia che il numero di automezzi e la tipologia dovrà tenere conto dei tempi d'intervento delle squadre VV.F. competenti per territorio se inferiori o superiori a 15 minuti.

CARTELLA 7. GESTIONE DELL'EMERGENZA – PIANO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE

PER TUTTI I PROFILI DI RISCHIO

Pianificazione delle procedure da adottare in caso d'emergenza tenendo conto delle caratteristiche del sito e della portata dell'evento.

Al riguardo all'esito della valutazione dei rischi il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere un piano d'emergenza che dovrà riportare:

- l'individuazione di un soggetto del team dell'organizzazione responsabile della sicurezza dell'evento;
- le azioni da mettere in atto in caso d'emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo della manifestazione;
- le disposizioni per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai su citati Enti;
- specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili

I possibili scenari incidentali saranno classificati per livelli nell'ambito dei quali dovrà essere individuata la competenza in materia d'intervento.

Di fondamentale importanza la comunicazione al pubblico sugli elementi salienti del piano d'emergenza. In particolare, facendo ricorso a messaggistica audio e video, dovranno essere fornite preventivamente informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza. Si dovrà altresì prevedere, nell'ipotesi

evento incidentale, la possibilità di comunicare, in tempo reale, con gli spettatori, per fornire indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità.

Al riguardo per manifestazioni con profilo di rischio "BASSO" dovrà essere previsto un sistema di diffusione sonora anche con strumenti portatili tipo megafono, mentre per le manifestazioni ricadenti negli altri profili di rischio il sistema di diffusione sonora dovrà essere del tipo ad altoparlanti alimentato da linea dedicata di sicurezza.

Per manifestazioni con profilo di rischio "ELEVATO" e affollamento fino a 20.000 spettatori si potrà prevedere un sistema integrato di gestione della sicurezza della manifestazione, mentre per quelle con affollamento superiore a 20.000 persone, tale modalità di gestione operativa dovrà essere disposta obbligatoriamente.

CARTELLA 8. OPERATORI DI SICUREZZA

- Gli operatori di sicurezza dovranno avere frequentato il corso di formazione a rischio d'incendio "Elevato" e conseguito 'attestato d'idoneità tecnica di cui all'articolo 3 della legge 28 Novembre 1996, n. 609.
- Per le manifestazioni rientranti nel campo di applicazione del D.M. 261 del 22.02.1996 e per quelle caratterizzate da un'alta affluenza come stabilito dal D.Lvo 139 /2006 dovrà essere richiesto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio il servizio di vigilanza antincendio.
- Tale servizio di vigilanza dovrà essere altresì previsto quando per la manifestazione si costituisce un "sistema di gestione integrata della sicurezza dell'evento".

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO " BASSO "

Affollamento fino a 200 persone

Siano previsti sull'area della manifestazione quattro operatori addetti alla sicurezza con formazione per rischio d'incendio " Elevato ".

Affollamento superiore a 200 persone e fino a 1.000 persone

Siano previsti sull'area della manifestazione sei operatori addetti alla sicurezza con formazione per rischio d'incendio " Elevato ".

MANIFESTAZIONE CON PROFILO DI RISCHIO " MEDIO " ed ELEVATO "

Il servizio di "addetti alla sicurezza " dovrà essere svolto da personale con formazione per rischio di incendio "elevato", in ragione di una unità ogni 250 persone. Ogni venti addetti dovrà essere previsto un coordinatore di funzione.

E' fatta salva la possibilità da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza di prevedere per le manifestazioni con profilo di rischio ELEVATO ad integrazione ovvero in sostituzione del servizio di addetti alla sicurezza il ricorso ad un servizio "stewarding".

CARTELLA 9. PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE E MODULISTICA

ISTANZA PER L' AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE

PER TUTTE LE MANIFESTAZIONI

L' istanza ha forma libera e deve pervenire **TASSATIVAMENTE** almeno **30 giorni** prima della manifestazione a pena di diniego e deve contenere i seguenti elementi ed allegati essenziali senza i quali la manifestazione non può svolgersi:

Contenuto essenziale:

- Soggetto organizzatore esplicitamente descritto in tutte le sue generalità
- il numero di telefono fisso e/o mobile
- l' indirizzo di posta elettronica ed eventuale PEC
- ogni altra indicazione richiesta nella apposita modulistica

Se si tratta di persona giuridica deve essere altresì indicato il rappresentante legale o comunque la

persona fisica avente titolo alla presentazione dell' istanza.

SE E' PREVISTA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE OCCORRE L' INOLTRO DI APPOSITA SCIA ALLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE AI SENSI DELLE VIGENTI NORMATIVE IN MATERIA

Allegati essenziali per la safety:

E' stata elaborata una modulistica standard, che viene resa disponibile all' utenza in formato elettronico, anche modificabile, nel portale web del Comune di Porto Sant' Elpidio, da allegare all' istanza (modello A, modello B, modello C). Gli organizzatori possono utilizzare anche modulistica similare a **condizione che vengano riportati i dati e le notizie richiesti** nei tre seguenti modelli.

MODELLO A: MISURE DI SAFETY PER MANIFESTAZIONI PUBBLICHE DI CUI ALLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELL'INTERNO N. 11001/110 (10) DEL 28 LUGLIO 2017 – **RISCHIO BASSO E MEDIO**

MODELLO B: MISURE DI SAFETY PER MANIFESTAZIONI PUBBLICHE DI CUI ALLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELL'INTERNO N. 11001/110 (10) DEL 28 LUGLIO 2017 – **RISCHIO ELEVATO**

MODELLO C: TABELLA PER LA CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO ("SAFETY") DELLA MANIFESTAZIONE

Altri documenti essenziali:

- **PLANIMETRIA** DEL LUOGO DELLA MANIFESTAZIONE
- COPIA DEL **DOCUMENTO DI IDENTITA'** DEL RICHIEDENTE E DELL' EVENTALE FIRMATARIO DEL PIANO DI SAFETY (SE DIVERSO)

IL COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE È INCARICATO DELLA TRASMISSIONE DEGLI ATTI RELATIVI ALLA SAFETY ALLE MANIFESTAZIONI ALLA PREFETTURA – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI FERMO E ALLA QUESTURA COMPETENTE PER TERRITORIO.

COMMISSIONE DI VIGILANZA MANIFESTAZIONI FINO A 200 PARTECIPANTI

le manifestazione **non rientrano nel campo** di attività della Commissione Comunale di Vigilanza su locali e manifestazioni di pubblico spettacolo

MANIFESTAZIONI DA 201 PARTECIPANTI E FINO A 5000

necessaria la presentazione di istanza alla Commissione Comunale di Vigilanza su locali e manifestazioni di pubblico spettacolo

MANIFESTAZIONI OLTRE 5000 PARTECIPANTI

necessaria la presentazione di istanza alla Commissione Provinciale di Vigilanza su locali e manifestazioni di pubblico spettacolo

CARTELLA 10. COMITATO PER L' ORDINE E LA SICUREZZA PUBBLICA E PROVVEDIMENTI DI PROTEZIONE CIVILE

In ogni caso di manifestazioni a rischio elevato o in caso di manifestazioni a **rischio medio** che evidenzino **criticità particolari** in ordine alla **safety** e alla **security** è doverosa la comunicazione, da parte di questo Ente, alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo per l' eventuale vaglio del Comitato Provinciale per l' Ordine e La Sicurezza Pubblica.

In ogni caso di manifestazioni a rischio elevato o in caso di manifestazioni a **rischio medio** o anche **basso** che evidenzino **criticità particolari** in ordine alla **safety** e alla **security** ed in cui sono **prevedibili**

- rilevante traffico veicolare nella località interessate o adiacenti o comunque interessate
- riduzione degli spazi di circolazione e fuga

Il Sindaco emette decreto di rilevante impatto locale prevedendo l' attivazione delle funzioni previste dal piano comunale di Protezione Civile e dalle vigenti normative atte a fronteggiare l'evento di rilevante impatto locale ovvero quelle relative al Volontariato, alle Comunicazioni, alla Viabilità e alla Sanità tra cui:

- La temporanea attivazione del C.O.C. presso la sede del Gruppo Comunale della Protezione Civile durante tutta la durata dell' evento
- La presenza di operatori volontari della Protezione Civile e di altri enti e associazioni aventi tali

funzioni, nel territorio comunale, durante tutta la durata dell'evento in oggetto e fino alla conclusione di tutte le manifestazioni in programma;

- La presenza della Polizia Municipale in base al servizio specifico disposta dal Comando di PM per le funzioni istituzionali e di Protezione Civile.

IL DECRETO DI RILEVANTE IMPATTO LOCALE NON ESIME GLI ORGANIZZATORI DAGLI OBBLIGHI RELATIVI ALLA SAFETY NE' GLI OPERATORI DELLA PROTEZIONE CIVILE POSSONO SOSTITUIRE IL PERSONALE ADDETTO ALLA SAFETY

Elaborato dal Comando di Polizia Locale di Porto Sant' Elpidio li 6 marzo 2018.

Il Comandante

C. TE POLIZIA MUNICIPALE
Magg. Gattafoni Dott. Leigi

